

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PTCP 2007

Piacenza, Sala del Consiglio Provinciale, 12 febbraio 2008

DAL QUADRO CONOSCITIVO AL DOCUMENTO PRELIMINARE

Il sistema del territorio rurale

Elena Fantini

Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Un nuovo concetto di spazio rurale

**PROGRAMMAZIONE EUROPEA
riforma 2003 – 2004 della Politica agricola (PAC)**



**Migliore gestione delle attività delle
imprese orientata alla riqualificazione
del sistema paesaggistico e ambientale
dello spazio rurale**

***Il territorio rurale non è più soltanto la sede dell'attività
produttiva agricola da sviluppare in modo intensivo e
incontrollato, ma un territorio destinato alla tutela e
alla valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali***

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

I riferimenti normativi

L.R.20/2000

Programma di Sviluppo
Rurale 2007-2013 – PSR
e
Programma Rurale
Integrato Provinciale -
PRIP

P.T.C.P.

OBIETTIVO

raggiungere un equilibrio tra le esigenze della produttività agricola e le destinazioni funzionali dei suoli sulla base delle rispettive caratterizzazioni naturalistiche, culturali e paesaggistiche

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fra i compiti del P.T.C.P. ...

P.T.C.P.

“individua gli elementi e i sistemi da tutelare, recependo e specificando le previsioni del PTPR e opera, in coordinamento con i piani e programmi del settore agricolo, una prima individuazione degli ambiti del territorio rurale...”
(L.R.20/2000 art.A-16 comma 2)

TERRITORIO RURALE

“...è costituito dall'insieme del territorio non urbanizzato e si caratterizza per la necessità di integrare e rendere coerenti politiche volte a salvaguardare il valore naturale, ambientale e paesaggistico del territorio con politiche volte a garantire lo sviluppo di attività agricole sostenibili”
(L.R.20/2000 art.A-16 comma 1)

2007

Coerenza con la programmazione di settore

Programma Rurale Integrato Provinciale - PRIP

Indirizzi

- *una politica di sviluppo rurale impostata secondo un modello integrato e multisetoriale;*
- *una politica di sviluppo rurale che ritiene opportuno effettuare investimenti per rafforzare il patto tra mondo agricolo e società, tra aziende agricole e consumatori;*
- *Una politica di sviluppo rurale che tende a far sviluppare una nuova impresa multifunzionale attenta alla qualità, alla sicurezza del consumatore, al benessere animale e alla valorizzazione delle tipicità.*



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fra gli obiettivi generali del PTCP 2007...

- promuovere uno sviluppo di agricoltura sostenibile, multifunzionale;
- preservare i suoli ad alta vocazione agricola, consentendo il loro consumo soltanto in assenza di alternative localizzative tecnicamente ed economicamente valide;
- promuovere la permanenza delle attività agricole ed il mantenimento di una comunità rurale vitale, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo nelle aziende agricole di attività complementari;
- mantenere e sviluppare le funzioni economiche, ecologiche e sociali della silvicoltura;
- promuovere la difesa del suolo e degli assetti idrogeologici, geologici ed idraulici e salvaguardare la sicurezza del territorio e le risorse naturali ed ambientali;
- promuovere la valorizzazione e la salvaguardia del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale;
- valorizzare la funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi dei centri urbani.

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Analisi dell'assetto del territorio rurale e definizione delle componenti

QUADRO CONOSCITIVO P.T.C.P.



vengono quindi definite secondo quanto disposto dalla D.C.R. 4 aprile 2001, n. 173, le parti di territorio omogenee per:

- la presenza di valori paesaggistici, quale peculiare rappresentazione della identità fisica, biologica, vegetazionale e culturale delle diverse realtà locali (componente paesaggistica);
- le caratteristiche delle aziende agricole e la loro particolare vocazione e specializzazione nell'attività di produzione di beni agro-alimentari (componente produttiva);
- le condizioni di marginalità produttiva agricola dei territori dissestati o improduttivi, anche a causa della pressione insediativa (componente periurbana).

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

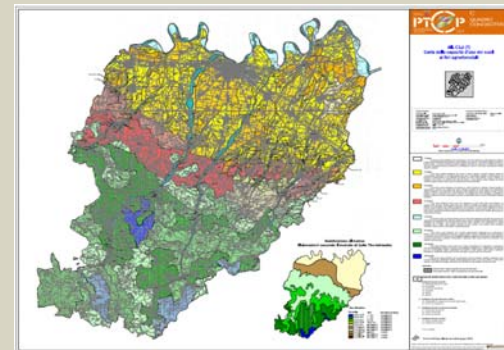
SISTEMA TERRITORIALE

Componenti produttiva e paesaggistica - metodologia di analisi -

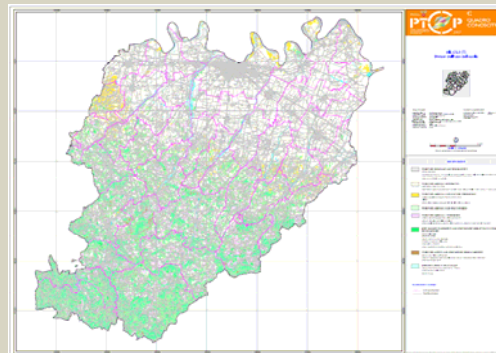
Fase 1

Analisi
ragionata
dei diversi
strati
informativi

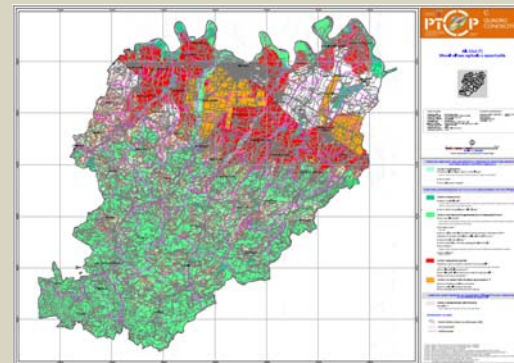
capacità d'uso del suolo ottenuta da una specifica elaborazione della Regione Emilia Romagna per la provincia di Piacenza relativamente alla qualità dei suoli



uso del
suolo



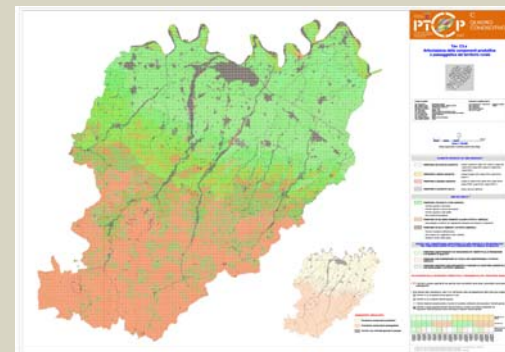
vincoli territoriali derivanti da normative specifiche che comportano limitazioni all'uso agricolo e le specifiche vocazionalità del territorio



Fasi 2/3

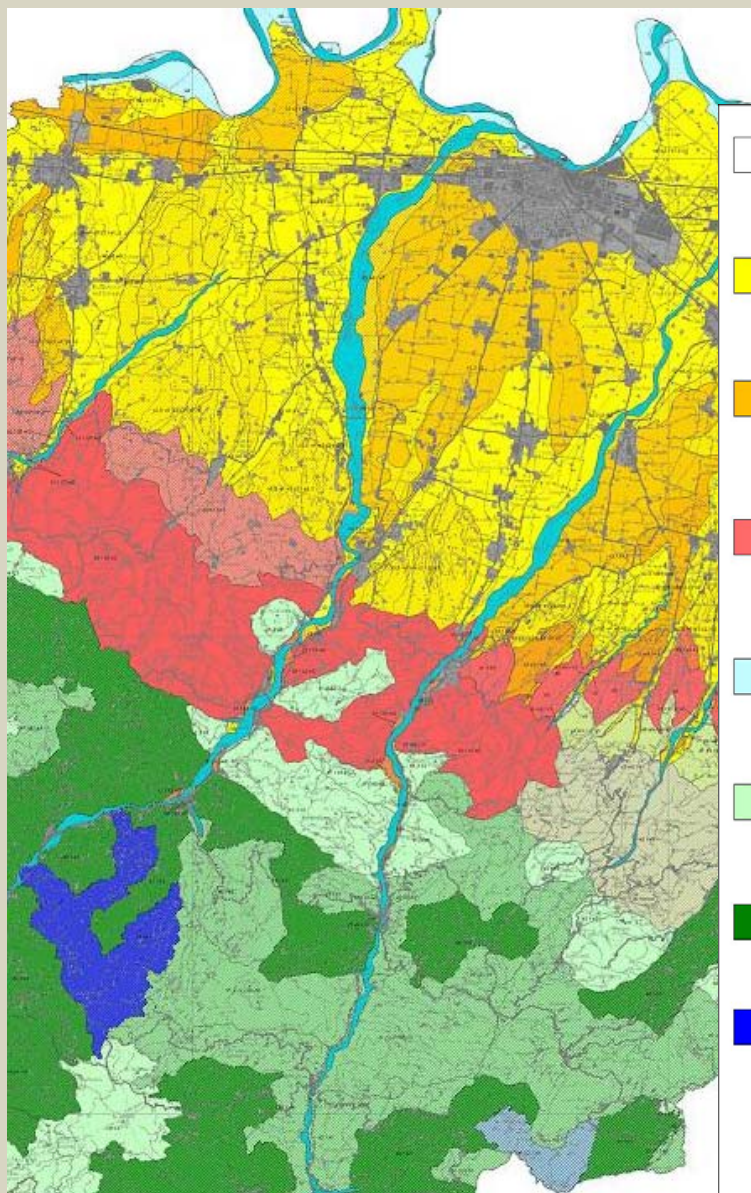
Valutazione
e
articolazione
delle
componenti

sintesi critica delle tematiche trattate nella fase di analisi e valutazione della sovrapposizione delle tematiche presenti sulle tavole al fine di individuare le aree ove l'attività agricola è preclusa e quali ove vi è una prevalenza di caratteristiche di tipo produttivo o di tipo paesaggistico



2007

Fase 1 – Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agroforestali



I Classe

I suoli hanno poche limitazioni che ne restringono l'uso. Sono idonei ad un'ampia gamma di colture e possono essere destinati senza problemi a colture agrarie, prati, pascoli, e ad ospitare coperture boschive o habitat naturali. Se coltivati richiedono pratiche di gestione ordinarie per mantenere sia fertilità che struttura del suolo. Tali pratiche possono includere l'uso di fertilizzanti, sovesci e cover-crops, interrimento di residui colturali e rotazioni.



II Classe

I suoli hanno qualche limitazione che riduce la scelta di piante o richiede moderate pratiche di conservazione. Richiedono un'accurata gestione del suolo, comprendente pratiche di conservazione, per prevenire il deterioramento o per migliorare la relazione con aria e acqua quando il suolo è coltivato. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono facili da attuare. I suoli possono essere utilizzati per piante coltivate, pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.



III Classe

I suoli hanno severe limitazioni che riducono la scelta di piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione. Quando sono utilizzati per specie coltivate le pratiche di conservazione sono abitualmente difficili da applicare e da mantenere. Essi possono essere utilizzati per specie coltivate, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le limitazioni dei suoli restringono i quantitativi di prodotto, il periodo di semina, lavorazione e raccolto, la scelta delle colture o alcune combinazioni di queste limitazioni.



IV Classe

I suoli hanno limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata. Quando questi suoli sono coltivati, è richiesta una gestione molto accurata e le pratiche di conservazione sono difficili da applicare e da mantenere. Possono essere utilizzati per colture, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Possono essere adatti solo a due o tre delle colture comunemente praticate oppure il raccolto prodotto può essere basso rispetto agli input per un lungo periodo di tempo.



V Classe

I suoli hanno rischi di erosione assenti o lievi ma hanno altre limitazioni impossibili da rimuovere che restringono l'uso principalmente a pascolo, prateria, bosco, riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Hanno limitazioni che restringono i tipi di piante che possono essere coltivate e che impediscono le normali lavorazioni per le colture. Sono spesso sommersi da corsi d'acqua, sono pietrosi, hanno limitazioni climatiche o hanno qualche combinazione di queste limitazioni.



VI Classe

I suoli hanno severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione e limitano il loro uso principalmente al pascolo o prateria, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica. Le condizioni dei suoli sono tali per cui è consigliabile effettuare miglioramenti dei pascoli e delle praterie, se necessari, quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni e regimazioni delle acque tramite fossi perimetrali, fossi drenanti, fossi trasversali.



VII Classe

I suoli hanno limitazioni molto severe che li rendono inutilizzabili per la coltivazione e restringono il loro uso principalmente al pascolo, al bosco o alla vegetazione spontanea. Le condizioni dei suoli sono tali per cui è sconsigliabile attuare miglioramenti dei pascoli o delle praterie quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni, regimazione delle acque con fossi perimetrali, canali di scolo, fossi trasversali.



VIII Classe

Suoli ed aree hanno limitazioni che ne precludono l'uso per produzioni vendibili e restringono il loro uso alla ricreazione, vegetazione naturale, approvvigionamento idrico o per scopi estetici. Vi sono inclusi calanchi, rocce affioranti, spiagge, alvei fluviali, zone limitrofe ad aree estrattive ed altre aree sterili.

Suoli misti



Colore di fondo: Classe di capacità d'uso dei suoli dominanti

Colore della campitura: Classe di capacità d'uso dei suoli subordinati



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

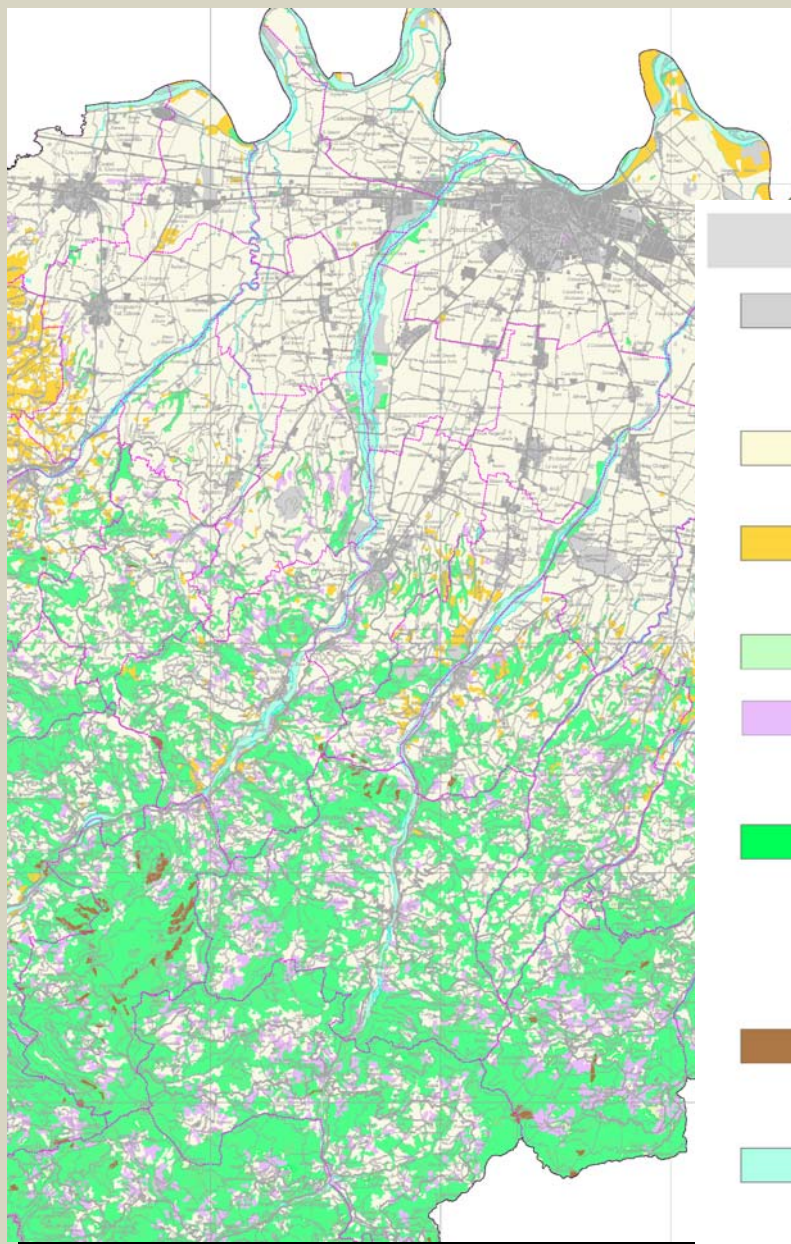
2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fase 1 – Sintesi dell'uso del suolo



USI DEL SUOLO

- TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE**
 - Zone urbanizzate
 - Insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali
 - Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati
 - Aree verdi artificiali non agricole
- TERRITORI AGRICOLI SEMINATIVI**
 - Seminativi in aree non irrigue
 - Seminativi in aree irrigue (seminativi semplici, viva, colture orticole in pieno campo, in serra e sottoplastica)
- TERRITORI AGRICOLI CON COLTURE PERMANENTI**
 - Colture specializzate (vigneti, frutteti e frutti minori)
 - Oliveti
 - Arboricoltura da legno (pioppeti culturali, altre colture da legno)
- TERRITORI AGRICOLI CON PRATI STABILI**
- TERRITORI AGRICOLI ETEROGENEI**
 - Colture temporanee associate a colture permanenti
 - Sistemi culturali e particellari complessi
 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- AREE BOScate E AMBIENTI CON VEGETAZIONE ARBUSTIVA E/O ERBACEA IN EVOLUZIONE**
 - Boschi di latifoglie
 - Boschi di conifere
 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - Praterie e brughiere di alta quota
 - Cespuglieti e arbusteti
 - Aree a vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione
- TERRITORI APERTI CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE**
 - Rocce nude, falesie e affioramenti
 - Aree con vegetazione rada (aree calanchive, aree con vegetazione rada di altro tipo)
 - Aree percorse da incendi
- AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE**
 - Zone umide interne (zone umide interne, torbiere)
 - Corsi d'acqua, canali e idrovie
 - Bacini d'acqua

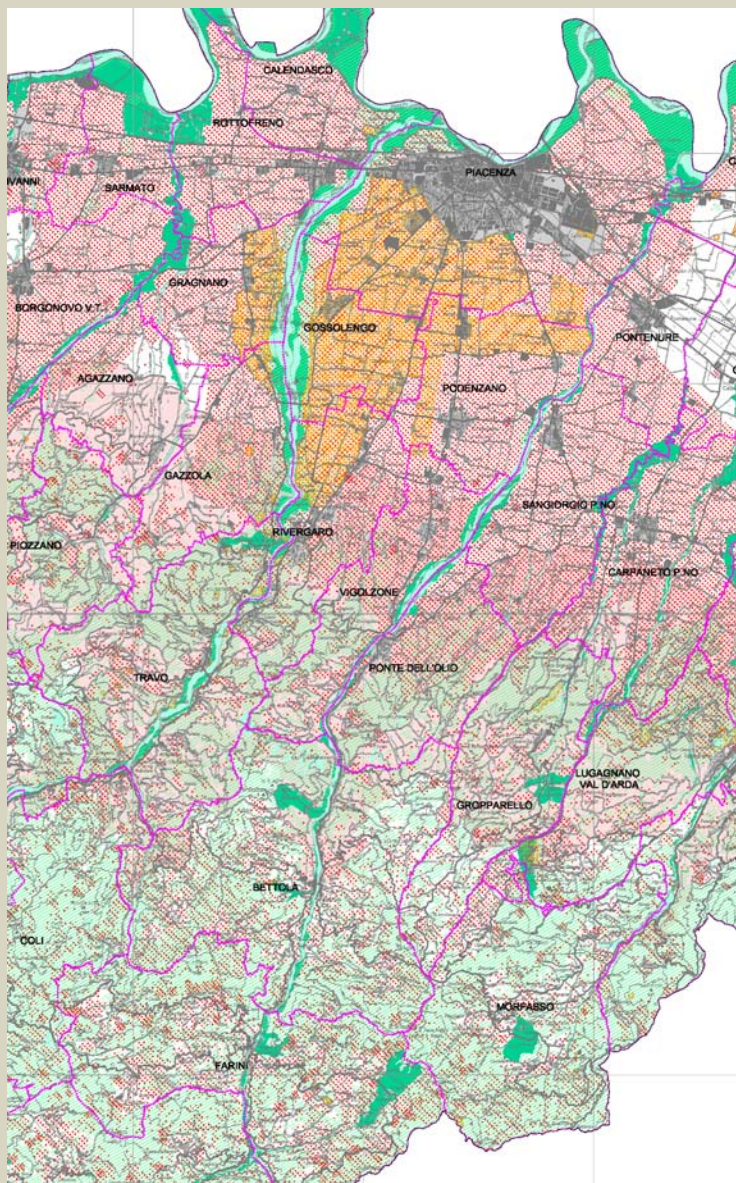
2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fase 1 – Vincoli all'uso agricolo e opportunità



TERRITORI DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FUNZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE CHE PRECLUDONO L'ATTIVITA' AGRICOLA



TUTELE ESCLUDENTI

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua¹
Zone A1 "Alveo inciso" e Zone A3 "alveo di piena con valenza naturalistica"
- Zone umide²
- Zone calanchive³ e Geositi²

TERRITORI CON DISPOSIZIONI DI TUTELA CHE CONDIZIONANO L'ATTIVITA' AGRICOLA



TUTELE IDRAULICHE

- Fasce di tutela fluviale¹
Zone A2 "Alveo di piena"; Fascia B "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua; "Fascia di integrazione dell'ambito fluviale"
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato¹



TUTELE NATURALISTICO-AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

- Aree naturali protette²
Parco Naturale fluviale dello Stirone; Parco provinciale del Monte Moria; Riserva Naturale Geologica del Piacenziano; Oasi di Protezione della fauna
- Siti Natura 2000²
Sic - Zps
- Aree di valore naturalistico esterne ad aree protette e siti Natura 2000²
- Biotopi di interesse naturalistico della golena del Fiume Po²
- Zone di tutela naturalistica⁴
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale⁴
- Aree boscate²
Fustaie; Cedui; Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabili; Arbusteti
- Rete ecologica⁵
Nodi e corridoi



TUTELE IDROGEOLOGICHE

- Captazioni (pozzi e sorgenti) e derivazioni ad uso potabile⁶
(sono state individuate le zone di rispetto ai sensi dell'art.94 del Dlgs 152/2006)
- Zone vulnerabili all'inquinamento⁶
- Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola⁷
- Aree a rischio frana perimetrate³



TUTELE DI CARATTERE STORICO - CULTURALE⁸

- Zone di interesse archeologico perimetrate
- Zone di tutela della struttura centuriata
- Zone interessate da bonifiche storiche di pianura

TERRITORI CARATTERIZZATI DA VOCAZIONALITA' RISPETTO ALLE PRODUZIONI ED AI MARCHI DI QUALITA'



ZONE A PRODUZIONE CERTIFICATA

- Viticoltura⁹
Zone D.O.C. Colli Piacentini & Zona I.G.T. Val Tidone

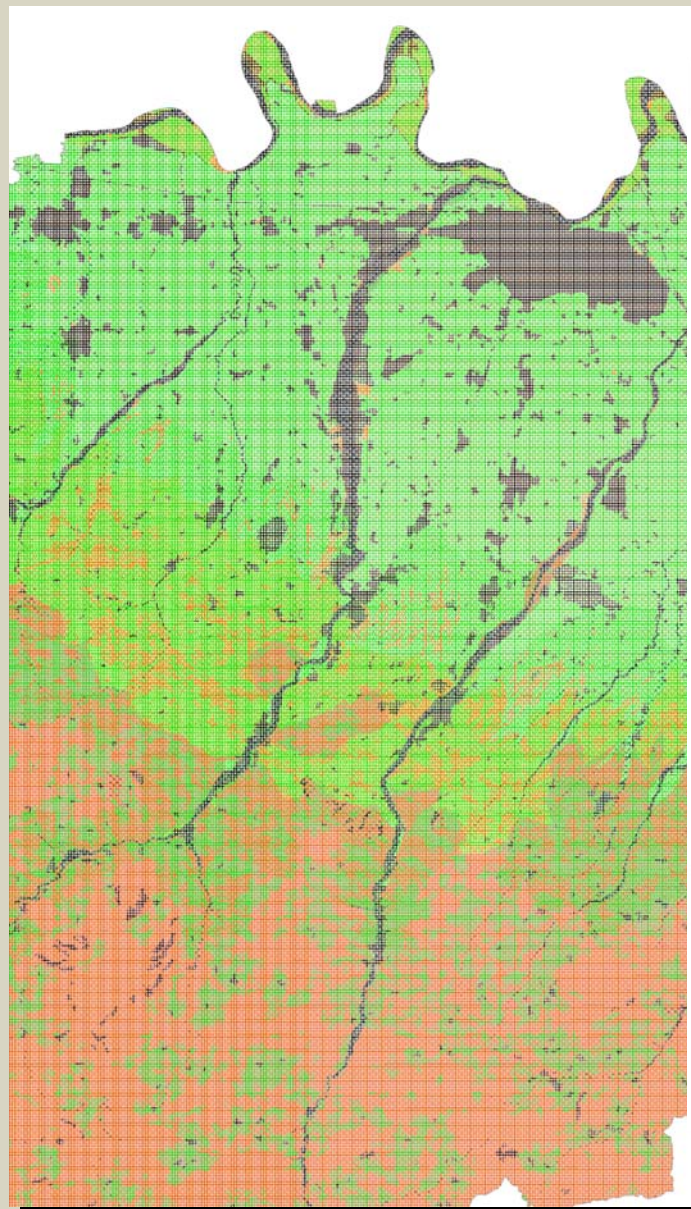
2007



PROVINCIA DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fase 2 – Sintesi critica delle analisi



CLASSI DI CAPACITA' ALL'USO AGRICOLO ¹

	TERRITORI AD ELEVATA CAPACITA'	(classe I, classe I/II, classe I/IV, classe II, classe II/I, classe II/III, classe II/IV, classe III, classe III/II, classe III/IV)
	TERRITORI A MEDIA CAPACITA'	(classe IV, classe IV/II, classe IV/III, classe IV/VI, classe V)
	TERRITORI A SCARSA CAPACITA'	(classe VI, classe VI/III, classe VI/IV, classe VI/VII, classe VI/VIII, classe VII/VI, classe VIII/VI)
	TERRITORI A CAPACITA' NULLA	(alveo, territorio edificato)

USO DEL SUOLO ²

- TERRITORI UTILIZZATI A FINI AGRICOLI**
 - Territori agricoli a seminativi
 - Territori agricoli a colture permanenti
 - Territori agricoli a prati stabili
 - Zone agricole eterogenee
- TERRITORI IN CUI SONO PRESENTI ALCUNE ATTIVITA' AGRICOLE**
 - Aree boscate e ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione
- TERRITORI IN CUI E' ASSENTE L'ATTIVITA AGRICOLA**
 - Territori modellati artificialmente
 - Zone aperte con vegetazione rada o assente
 - Ambienti umidi e delle acque

VINCOLI CHE COMPORTANO LIMITAZIONI ALL'USO AGRICOLO E VOCAZIONALITA' DEL TERRITORIO RISPETTO ALLE PRODUZIONI E AI MARCHI DI QUALITA'

- TERRITORI CARATTERIZZATI DA VOCAZIONALITA' RISPETTO ALLE PRODUZIONI E AI MARCHI DI QUALITA'**
- TERRITORI CON DISPOSIZIONI DI TUTELA CHE CONDIZIONANO L'ATTIVITA AGRICOLE**
- TERRITORI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE A FUNZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE CHE PRECLUDONO L'ATTIVITA' AGRICOLA**

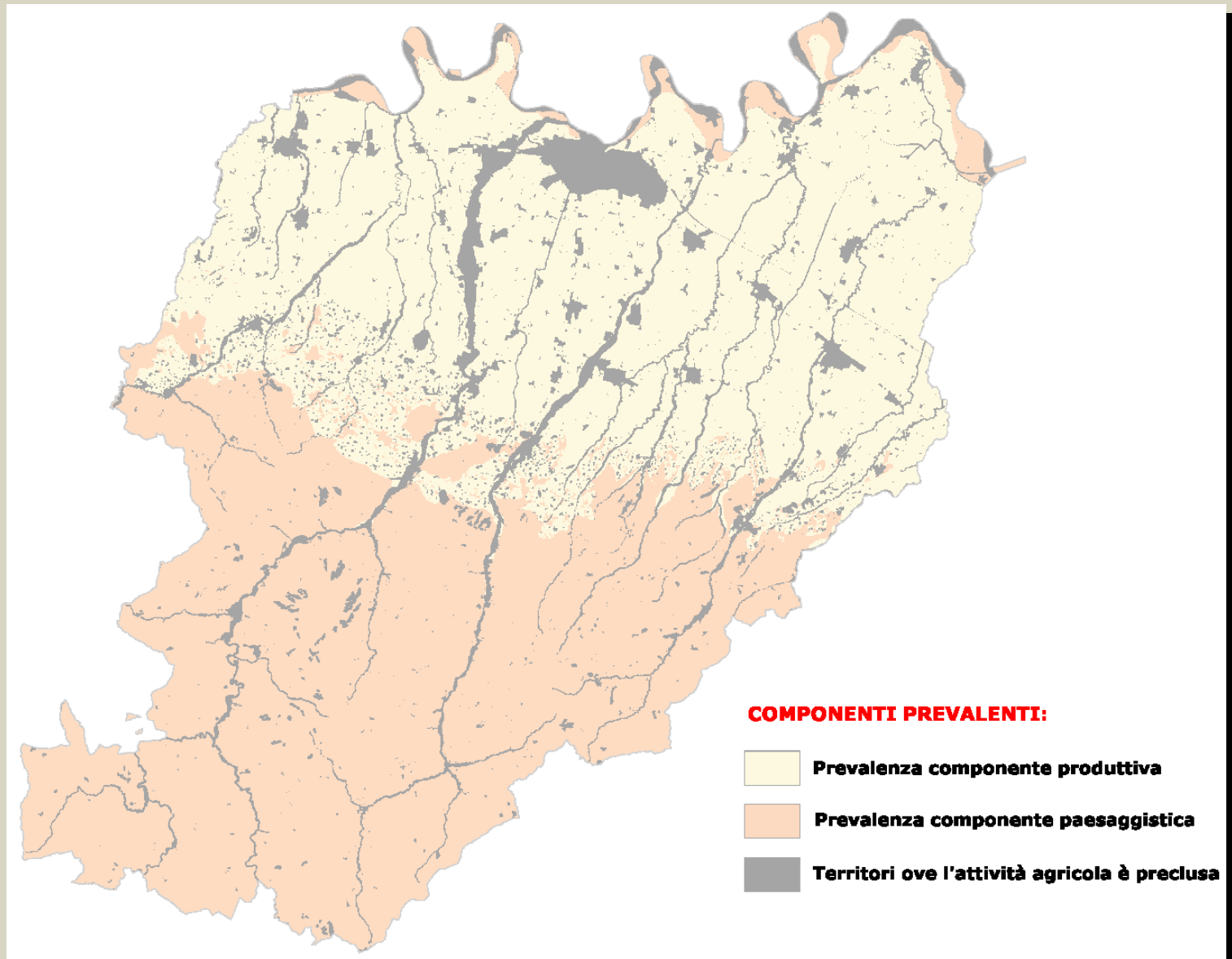
2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Fase 3 –Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica



2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

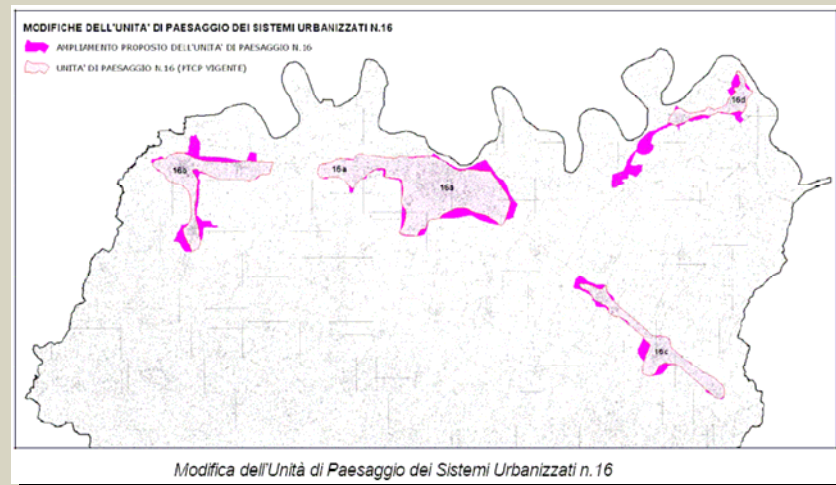
SISTEMA TERRITORIALE

Componente periurbana - metodologia di analisi -

QUADRO CONOSCITIVO P.T.C.P.

Analisi dei territori che per dimensioni e significato, possono assumere un rilievo di interesse provinciale

Unità di Paesaggio dei
sistemi urbanizzati n°16 del
PTCP 2000 aggiornata con il
PTCP 2007



Territorio edificato (aggiornato al giugno 2006)

Perimetro territorio urbanizzabile (previsioni urbanistiche non attuate)



Definizione della componente periurbana

Territorio individuabile fra il limite dell'unità di paesaggio
e il limite del perimetro territorio urbanizzabile

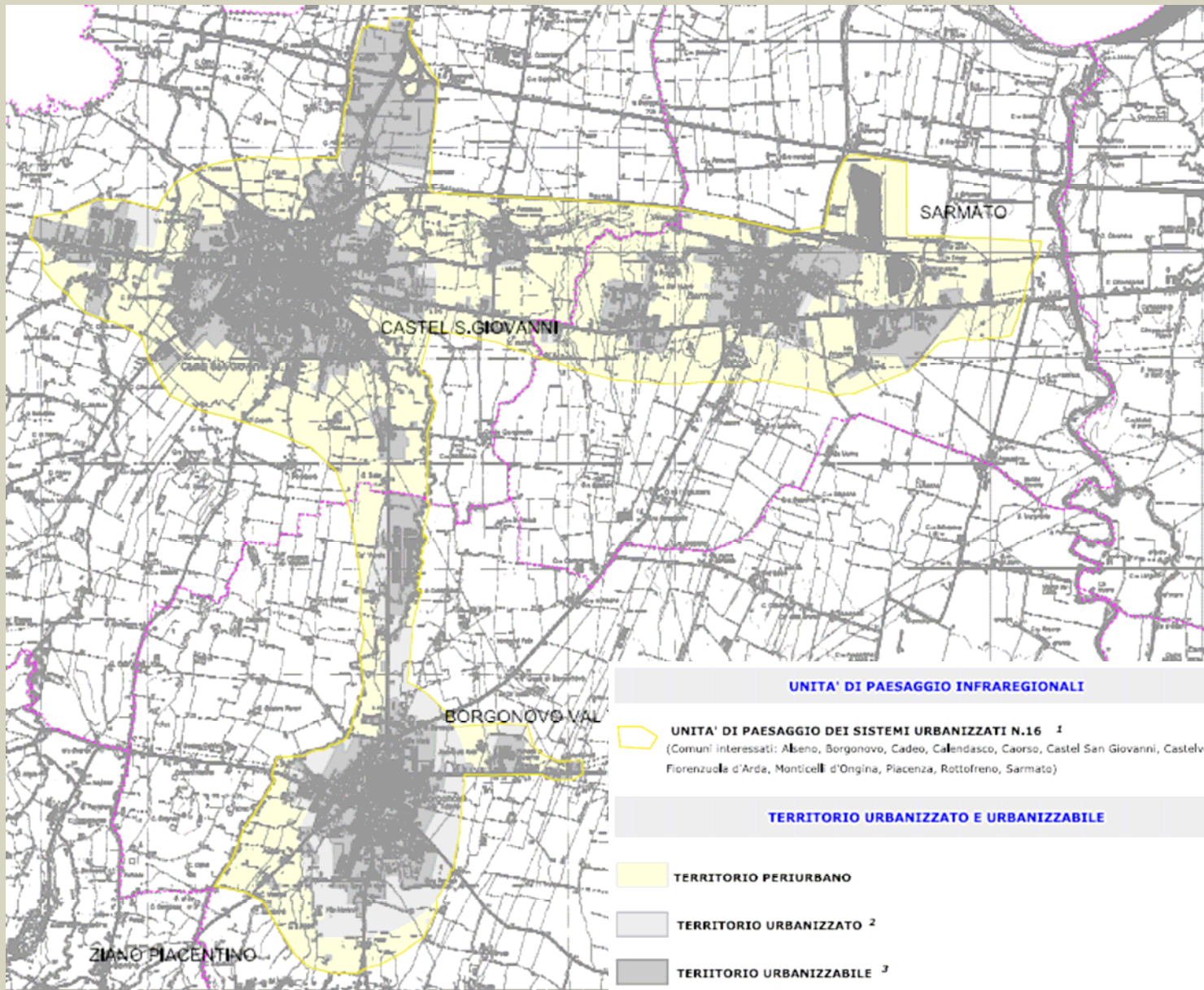
2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Articolazione della componente periurbana



2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Gli ambiti del territorio rurale

P.T.C.P.



effettua, ai sensi della L.R.20/2000, una “prima individuazione” degli ambiti del territorio rurale (territorio non urbanizzato e non urbanizzabile) quale riferimento territoriale di complessive strategie di livello provinciale:

- gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. A-18): ambiti caratterizzati dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e alla trasformazione del suolo
- gli ambiti ad alta vocazione agricola (art. A-19): quelle parti di territorio rurale con ordinari vincoli di tutela ambientale, idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione
- gli ambiti agricoli periurbani (art. A-20): parti del territorio limitrofe ai centri urbani ovvero in quelle intercluse tra più aree urbanizzate, aventi una elevata contiguità insediativa

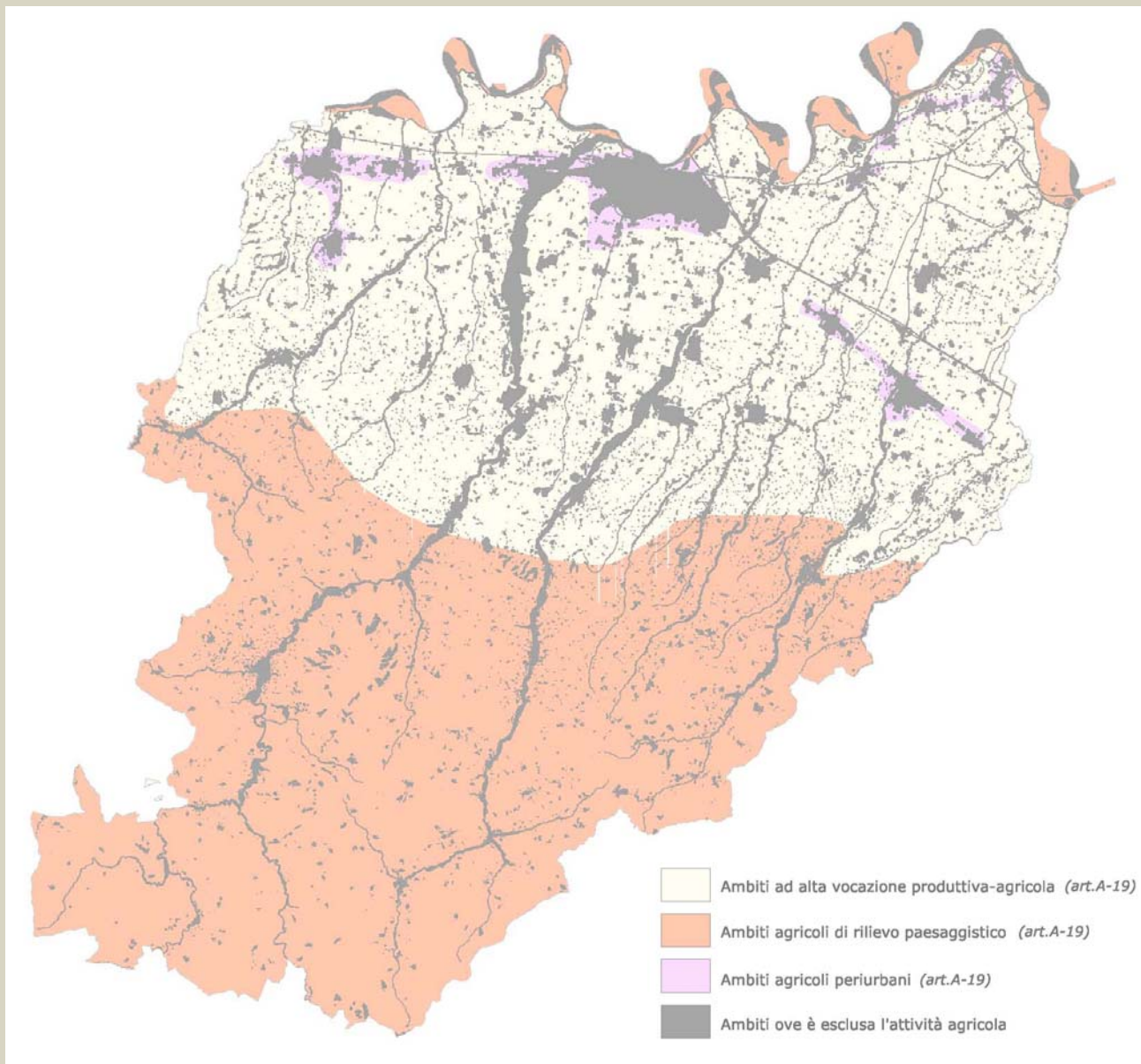
2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Prima definizione degli ambiti del territorio rurale ai sensi della L.R.20/2000



2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Dal P.T.C.P. ai PSC ...

P.T.C.P.

**“prima individuazione”
degli ambiti del
territorio rurale**



P.S.C.

**“perimetrazione definitiva”
degli ambiti del territorio
rurale**

sulla base degli elementi
metodologici forniti dal PTCP
e di ulteriori elementi
conoscitivi

Relativamente agli
ambiti agricoli
periurbani non
individuati nel PTCP,
sarà compito dei
Comuni provvedere
alla loro definizione

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Gli ambiti rurali nel P.T.C.P.

AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO

Il PTCP individuerà la caratterizzazione paesaggistica di questi tipi di ambito e ne definirà le possibilità di valorizzazione multifunzionale specifica (ad es. agriturismo ed enogastronomia), anche orientando le risorse finanziarie dei piani e programmi settoriali.

AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA

Il PTCP relativamente a questo ambito detterà disposizioni per la conservazione dei suoli destinati alle attività agricole e per la tutela delle realtà economiche aziendali insediate, anche attraverso la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente.

AMBITI AGRICOLI PERIURBANI

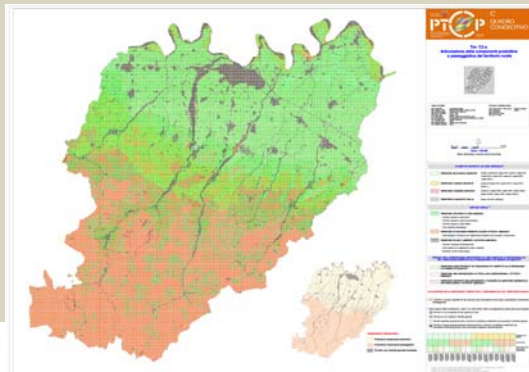
Relativamente agli ambiti agricoli periurbani definiti a scala provinciale il PTCP detterà disposizioni al fine di:

- tutelare i varchi e le discontinuità del sistema insediativo, sia in funzione di dotazione ecologica, sia per salvaguardare l'identità distinta dei diversi centri abitati;
- tutelare le visuali dalle infrastrutture per la mobilità verso il paesaggio rurale escludendo non solo l'edificazione ma anche ogni altra utilizzazione che ostacoli le visuali.

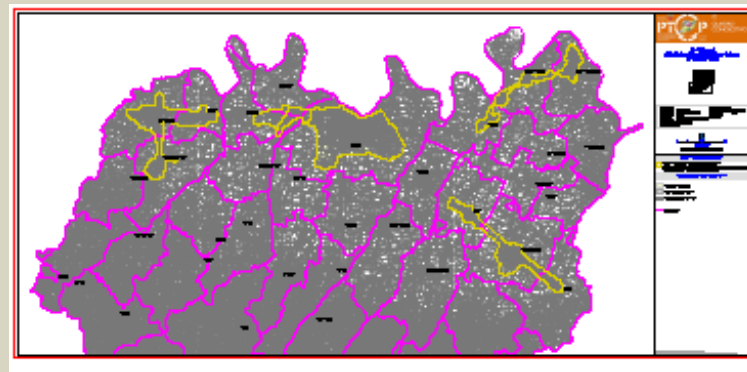
2007



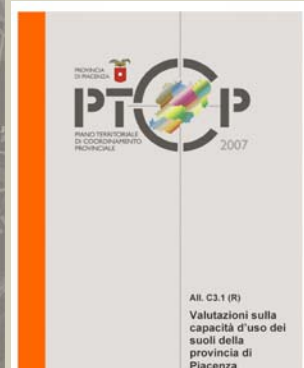
Gli elaborati del QC



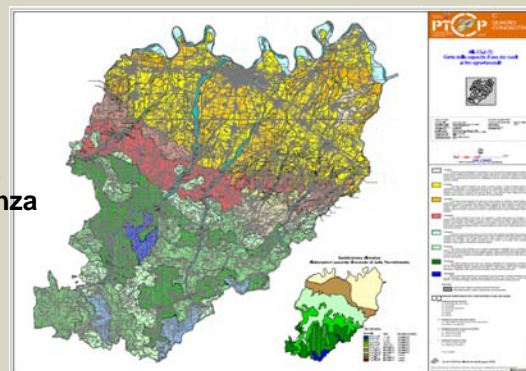
Tav. C3.a - Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale (scala 1:100.000)



Tav. C3.b Nord - Articolazione della componente periurbana del territorio rurale (scala 1:50.000)



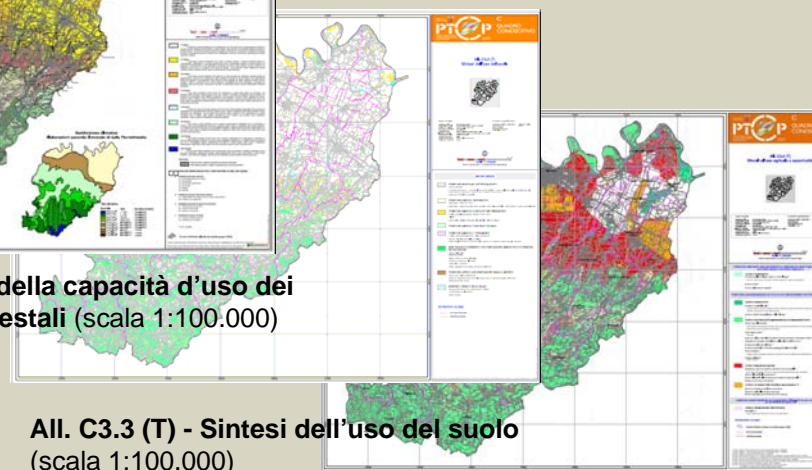
Ail. C3.1 (R) - Valutazioni sulla capacità d'uso dei suoli della provincia di Piacenza



Ail. C3.2 (T) - Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali (scala 1:100.000)



Ail. C3.5 (R) - Valutazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale



Ail. C3.3 (T) - Sintesi dell'uso del suolo (scala 1:100.000)

Ail. C3.4 (T) - Vincoli all'uso agricolo e opportunità (scala 1:100.000)

PROVINCIA DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

2007



PROVINCIA
DI PIACENZA

SISTEMA TERRITORIALE

Il gruppo di lavoro

Elena Fantini - Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale

Simona Devoti - Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale

Albino Libè e Ivano Faccini - Servizio Agricoltura

Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Davide Allegri

Nadia Losi

Marcello Motta